

TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO, A.A. 2014 – 2015

Linee guida per lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto e indiretto

1. Tirocinio diretto e indiretto

Il tirocinio nel TFA, viene disciplinato dall'art. 10 comma 3 del D.M. 249/2010, lettera b): *“un tirocinio indiretto e diretto di 475 ore, pari a 19 crediti formativi, svolto presso le istituzioni scolastiche sotto la guida di un tutor secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, in collaborazione con il docente universitario; le istituzioni scolastiche progettano il percorso di tirocinio, che contempla una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo, di concerto col consiglio di corso di tirocinio al fine di integrare fra loro le attività formative; almeno 75 ore del predetto tirocinio sono dedicate alla maturazione delle necessarie competenze didattiche per l'integrazione degli alunni con disabilità”.*

Il tirocinio nel TFA, viene inoltre disciplinato dal D.M. 487/2014, allegato A: *“Ai sensi del dm. n. 249 del 2010 il tirocinio ha un valore pari a 19 crediti formativi universitari, pari a 475 ore. Il CFU la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenza e abilità nelle attività formative previste.*

Convenzionalmente a un CFU corrispondono 25 ore, una parte delle quali deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Le ore di tirocinio effettivo sono stabilite tra 10 e 15 per ogni CFU a seconda della progettazione delle istituzioni scolastiche. Ciò rappresenta, a tutti gli effetti, un livello di impegno diretto minimo di 190 ore e massimo di 285 ore, dimezzate nel caso di corsisti che abbiano svolto almeno 360 giorni di servizio nelle rispettive classi di concorso.

Il progetto di tirocinio, a carico delle istituzioni scolastiche, ripartisce le ore tra le diverse attività che caratterizzano la funzione docente: osservazione nella classe del tutor e in altre classi, osservazione dei diversi ambienti di lavoro scolastico e interviste alle diverse figure presenti, attività didattiche a classe intera e con gruppi di allievi (con la supervisione del tutor), quali ad esempio lavori di gruppo, appoggio a gruppi differenziati di allievi, brevi spiegazioni e lezioni, interrogazioni, laboratorio, altre attività e progetti previsti dal POF; partecipazione alle riunioni degli organi collegiali (collegio docenti, consiglio di classe) e di dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro, redazione e correzione di verifiche, elaborazione di materiale didattico, progettazione di unità di apprendimento; partecipazione ad attività in sedi esterne alla scuola e/o sul territorio (convegni, visite didattiche, gite scolastiche, ecc).

Il progetto di tirocinio deve bilanciare le varie attività, ivi comprese quelle rivolte all'integrazione scolastica degli alunni disabili, per un ammontare minimo di 30 ore e massimo di 45 ore di impegno diretto, che possono essere svolte anche in altre sedi scolastiche e avvalendosi della collaborazione dei Centri territoriali di supporto”.

Il tirocinio quindi, prevede una fase diretta di osservazione e di insegnamento attivo da svolgersi presso le istituzioni scolastiche (tirocinio diretto), sotto la guida di un docente di ruolo (tutor dei tirocinanti) ed una fase indiretta di analisi pre e post attiva (tirocinio indiretto), da compiersi sotto la guida di un docente di ruolo (tutor coordinatore).

2. Scuole ospitanti, tutor coordinatori, tutor dei tirocinanti.

Al fine di favorire un'efficace organizzazione delle attività di tirocinio diretto e un soddisfacente rapporto di partenariato con le scuole ospitanti:

- i corsisti TFA vengono inseriti nelle scuole convenzionate tenendo conto, per quanto possibile, della località di provenienza e delle preferenze territoriali espresse, ma curando anche una distribuzione equa e prevedendo un carico sostenibile per le scuole stesse;
- il tutor coordinatore del tirocinio guida il corsista nella predisposizione del progetto formativo, coordina tempi e modalità di lavoro con le scuole accoglienti.

Dal D.M. 249/2010, art. 11. sui docenti tutor:

“1. Per lo svolgimento delle attività di tirocinio le facoltà di riferimento si avvalgono di personale docente e dirigente in servizio nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione. Ai predetti docenti sono affidati compiti tutoriali, in qualità di: a) tutor coordinatori; b) tutor dei tirocinanti.

2. Ai tutor coordinatori è affidato il compito di:

- a) *orientare e gestire i rapporti con i tutor assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;*
- b) *provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;*
- c) *supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;*
- d) *seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe.*

3. I tutor dei tirocinanti hanno il compito di *orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti. I docenti chiamati a svolgere i predetti compiti sono designati dai coordinatori didattici e dai dirigenti scolastici preposti alle scuole iscritte nell'elenco di cui all'articolo 12, tra i docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato nelle medesime istituzioni e che ne abbiano fatto domanda.*

3. Articolazione dell'attività di tirocinio

Per il tirocinio diretto e indiretto è previsto un totale di 19 CFU, 3 dei quali devono essere dedicati alle attività legate al sostegno. I 19 CFU sono così distribuiti:

	Tirocinio completo			Tirocinio ridotto a 9 cfu che deve essere svolto dai corsisti con almeno 360 giorni di servizio di insegnamento di almeno 360 gg. nella specifica classe di concorso o in altra classe che comprenda gli insegnamenti previsti nella classe di abilitazione.		
	cfu	ore	totale ore	cfu	ore	totale ore
	19	25	475	9	25	225
tirocinio diretto e indiretto	19	10	190	9	10	90
<i>di cui dedicate al sostegno</i>	3	10	30	1	10	10
elaborazione personale del corsista	19	15	285	9	15	135
<i>di cui dedicate al sostegno</i>	3	15	45	1	15	15
TOTALE	19		475	9		225

4. Struttura del tirocinio diretto ed indiretto

IPOTESI B	Tirocinio completo			Tirocinio ridotto a 9 cfu che deve essere svolto dai corsisti con almeno 360 giorni di servizio di insegnamento di almeno 360 gg. nella specifica classe di concorso o in altra classe che comprenda gli insegnamenti previsti nella classe di abilitazione.		
	cfu	ore	totale ore	cfu	ore	totale ore
	19	25	475	9	25	225
tirocinio diretto e indiretto	19	10	190	9	10	90
<i>di cui dedicate al sostegno</i>	3	10	30	1	10	10
elaborazione personale del corsista	19	15	285	9	15	135
<i>di cui dedicate al sostegno</i>	3	15	45	1	15	15
TOTALE			475			225

Tabella 1 – Articolazione delle attività dirette e indirette del tirocinio	cfu	ore/cfu	totale ore	cfu	ore/cfu	totale ore	
tirocinio diretto	Tirocinio in classe e attività dirette collegate	10	10	100	4	10	40
<i>tirocinio diretto</i>	<i>di cui tirocinio in classe dedicato alla disabilità e attività dirette collegate</i>	1	10	10	0	10	0
tirocinio indiretto	Tirocinio indiretto	9	10	90	5	10	50
<i>tirocinio indiretto</i>	<i>di cui progettazione delle attività di tirocinio dedicato alla disabilità, d'intesa con il tutor coordinatore</i>	2	10	20	1	10	10

TOTALE TIROCINIO DIRETTO E INDIRETTO		19	10	190	9	10	90
Tabella 2 - Attività di tirocinio diretto							
		cfu	ore/ cfu	totale ore	cfu	ore/cf u	totale ore
1	Attività didattiche a classe intera o con gruppi di allievi (con la supervisione del tutor del tirocinante): ad esempio, lavoro di gruppo, appoggio a gruppi differenziati di allievi, brevi spiegazioni e lezioni, interrogazioni, laboratorio, altre attività e progetti previsti dal POF	4	10	40	2,5	10	25
2	Osservazione nella classe del tutor e in altre classi	2	10	20	0	10	0
3	Partecipazione alle riunioni degli organi collegiali (collegio docenti, consiglio di classe) e di dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro, redazione e correzione di verifiche, elaborazione di materiale didattico, progettazione di unità di apprendimento	2	10	20	1	10	10
4	Osservazione dei diversi ambienti di lavoro scolastico e interviste alle diverse figure presenti	1	10	10	0	10	0
5	Partecipazione ad attività in sedi esterne alla scuola e/o sul territorio (convegni, visite didattiche, gite scolastiche, ecc.)	1	10	10			0
6	<i>Di cui tirocinio in classe dedicato alla disabilità e attività dirette collegate: osservazione, focus e piano di intervento con richiamo esplicito a strategie di differenziazione della didattica per allievi con disabilità</i>	1	10	10	0,5	0	5
TOTALE TIROCINIO DIRETTO		10	10	100	4	10	40
Tabella 3 - Attività di tirocinio indiretto							
		cfu	ore/ cfu	totale ore	cfu	ore/cf u	totale ore
A	Progettazione delle attività di tirocinio, d'intesa con il tutor coordinatore	4	10	40	2,5	10	25
B	Riflessione, discussione e rielaborazione dell'esperienza di tirocinio con il tutor coordinatore	1	10	10	1	10	10
C	Laboratori, incontri e forum su tematiche trasversali della professione docente con il supporto del tutor coordinatore	2	10	20	0,5	10	5
D	<i>Progettazione delle attività di tirocinio dedicato alla disabilità, d'intesa il tutor coordinatore</i>	2	10	20	1	10	10
TOTALE TIROCINIO INDIRETTO		9	10	90	5	10	50
Tabella 4 - Studio autonomo							
		cfu	ore/ cfu	totale ore	cfu	ore/cf u	totale ore
	Studio autonomo e autoformazione, con la supervisione del tutor o del tutor coordinatore (studio autonomo; documentazione; preparazione interventi didattici; preparazione schede di osservazione didattiche; preparazione schede per riflessione personale; preparazione e gestione di un portfolio; raccolta materiale, analisi, impostazione della relazione finale)	16	15	240	7	15	105

	<i>Studio autonomo e autoformazione, dedicati alla disabilità, con la supervisione del tutor o del tutor coordinatore</i>	3	14	45	2	15	30
TOTALE STUDIO AUTONOMO				285			135

Criteria per lo svolgimento di 75 ore di tirocinio da dedicare alla disabilità (di cui 30 ore di tirocinio diretto ed indiretto) nel caso in cui non siano presenti alunni con disabilità nella classe in cui il corsista effettua il tirocinio diretto:

- a) effettuare 4 ore di osservazione in un'altra classe dello stesso istituto in cui siano presenti alunni con disabilità, previa disponibilità da parte dell'insegnante di classe;
- b) effettuare uno studio di caso -focus sull'alunno con disabilità in classe- sotto la guida del tutor coordinatore di tirocinio;
- c) predisporre un piano di osservazione e di intervento con richiamo esplicito a strategie di differenziazione della didattica per allievi con disabilità.

5. Assenze

Da D.M. 249, settembre 2010: la frequenza alle attività del tirocinio formativo attivo è obbligatoria. L'accesso all'esame di abilitazione è subordinato alla verifica della presenza ad almeno l'80% delle attività di tirocinio. Quelle svolte presso le istituzioni scolastiche presuppongono la stipula di una convenzione con il singolo istituto scolastico e l'assegnazione di un tutor tirocinante da parte del dirigente scolastico.

Per documentare e supportare lo svolgimento del tirocinio sarà predisposto un **libretto di tirocinio** nel quale andranno riportati secondo le istruzioni contenute nel libretto stesso:

- per il tirocinio diretto i giorni e le ore di tirocinio effettuate nella scuola, con l'indicazione dell'attività svolta e la firma del tutor scolastico dello studente;
- per il tirocinio indiretto, le attività di progettazione e di riflessione svolte, sulla base di indicazioni e strumenti operativi in esso contenuti. L'attività di riflessione sul tirocinio (tirocinio indiretto) sarà valutata dal tutor universitario.

6. Relazione finale di tirocinio

Dal DM n. 249, settembre 2010: L'attività di tirocinio nella scuola si conclude con la stesura da parte del tirocinante di una relazione del lavoro svolto in collaborazione con l'insegnante tutor che ne ha seguito l'attività. Della relazione finale di tirocinio è relatore un docente universitario [...] che ha svolto attività nel corso di tirocinio e correlatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività di tirocinio. La relazione consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte dal tirocinante, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica con le competenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nelle attività di laboratorio. Alla relazione finale di tirocinio sono attribuiti fino a un massimo di 10 punti.

7. Valutazione del tirocinio

La valutazione rileva le competenze professionali in formazione. Si tratta di una valutazione integrata che prende in considerazione il progetto di tirocinio, i processi di apprendimento attivati dallo studente e la relazione finale. Da Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010: La commissione istituita per l'esame finale assegna fino a un massimo di 30 punti all'attività svolta durante il tirocinio; fino a un massimo di 30 punti alla prova di cui al comma 8 lettera b) (esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione); fino a un massimo di 10 punti alla relazione finale di tirocinio. L'esame di tirocinio è superato se il candidato consegue una votazione maggiore o uguale a 50/70.

8. Codice etico

I corsisti TFA sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza e privacy circa ogni informazione riguardante l'Istituzione scolastica (es. dati d'ufficio, insegnanti, alunni ecc) di cui vengano a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio. Il corsista TFA è tenuto a conoscere e rispettare il regolamento sulla privacy dell'Istituto scolastico dove svolge il tirocinio